

HOTEL  
D O M A N I

GENNAIO

22

ALL INCLUSIVE

L'accesso diretto  
alla Galleria  
Vittorio Emanuele  
II - nota anche  
come il salotto  
di Milano - rende  
unica e strategica  
la posizione del  
Park Hyatt Milano,  
riaperto dopo  
uno straordinario  
intervento di  
ristrutturazione

CUORE  
COSMO  
POLITA

HOTEL  
DOMINANT

GENNAIO

23

ALL INCLUSIVE

## Park Hyatt Milano

UBICAZIONE | **Milano**

CATEGORIA | **5 stelle L**

SITO WEB | [hyatt.com/en-US/hotel/](https://hyatt.com/en-US/hotel/)

[italy/park-hyatt-milan/milph/italiano](https://italy/park-hyatt-milan/milph/italiano)

CAMERE E SUITE | **106**

PROPRIETÀ | **Nepa Srl**



## Arredi responsabili

Azienda specializzata nella realizzazione di progetti e arredi su misura per hotel di lusso, residence e navi da crociera, **Uno Contract** si è occupata di produrre, fornire e installare gli arredi per le camere e le suite del rinnovato Park Hyatt Milano e del nuovo ristorante gastronomico Pellico 3 Milano (con progetto di interior design a firma dello studio Flaviano Capriotti Architetti). Tutti custom made, gli arredi sono stati pensati per fondersi con il progetto di design e assicurare qualità estetica e funzionale. Da sottolineare, inoltre, che quello di Uno Contract è un progetto certificato FSC®, il primo in Italia per questa scala di intervento. Il marchio FSC® assicura la provenienza delle materie prime da foreste gestite in maniera responsabile e non rientrava tra i requisiti richiesti, ma ha trovato pieno consenso da parte di Park Hyatt perché in linea con la politica interna in tema ambientale.



## Dettagli di stile

**Capitol**, che collabora con la catena alberghiera da molti anni, è stata coinvolta nel lavoro del Park Hyatt Milano per la fornitura dei prodotti cortesia, che andavano rinnovati per accordarsi alla nuova immagine dell'hotel. Così l'azienda ha condotto un intenso lavoro di progetto, campionatura e verifica dei diversi prodotti richiesti dal committente, avvalendosi di fornitori diversi a seconda delle esigenze, e verificando in modo serrato, in parallelo con l'evoluzione delle camere, la perfetta corrispondenza di colori, sfumature e materiali. Un esempio significativo è la linea realizzata per i bagni, ambienti fortemente caratterizzati dalla presenza del marmo; per i prodotti cortesia di questa zona - portafazzoletti, portasapone, vassoi per i kit cortesia, sottobicchieri... - Capitol ha scelto l'acrilico, in grado di entrare in perfetto equilibrio estetico ma anche tattile con la stanza.





di **Elena Cattaneo**

I lavori di restauro e restyling del Park Hyatt Milano, durati due anni, non si possono definire altro che straordinari, per l'imponenza dell'intervento architettonico e per il particolare periodo storico che li ha segnati, quello della pandemia e dei relativi lockdown. Park Hyatt Milano oggi offre un'esperienza nuova sia agli ospiti internazionali che ai milanesi. L'intervento, che ha interessato persino le fondamenta, le tubature e gli impianti di aria condizionata, permettendo di ridurre l'impatto ambientale, si distingue per la palette cromatica delicata e naturale che richiama la sobria eleganza di Milano e per i materiali preziosi, come marmo e legno di rovere, che garantiscono sensazioni di comfort ed eleganza soffusa. La recente ristrutturazione è stata seguita in loco da Uno Contract che ha operato come general contractor e interlocutore della proprietà, un ruolo particolarmente delicato viste le difficoltà del momento. Un lavoro molto impegnativo, come sottolineano le parole del direttore dell'hotel, Simone Giorgi: "Ristrutturare l'hotel durante la pandemia è stata una opportunità come una sfida allo stesso tempo. Una opportunità in quanto l'hotel era chiuso, le persone non viaggiavano e questo ci ha consentito di ottimizzare il tempo. Le difficoltà sono state sicuramente la ricerca e il contatto con possibili fornitori e le relative tempistiche di consegna dei prodotti e degli arredi".

### **I punti di forza**

L'ingresso sulla riservata via Tommaso Grossi e l'accesso diretto alla Galleria Vittorio Emanuele II, uno dei simboli della città insieme al Duomo, bastano a chiarire la posizione strategica del Park Hyatt Milano, definita dal

direttore dell'hotel "il nostro unique selling point più evidente e importante per i nostri ospiti".

Poi c'è il progetto di design, punto di forza, secondo Simone Giorgi, sin dall'apertura dell'hotel nel 2003. "Le camere sono state progettate per regalare sensazioni di massimo comfort e leggerezza. Ispirati dall'estetica meneghina, gli architetti hanno sviluppato una palette di tonalità cromatiche che riprendono i colori della città e in particolare del Duomo di Milano. Pavimentazioni in rovere chiaro e pareti color vaniglia conferiscono nuova luce agli ambienti. Elementi di design contemporaneo vengono sapientemente combinati a linee più classiche, creando una perfetta sintesi tra innovazione e tradizione. I mobili, tutti Made in Italy, realizzati ad hoc per Park Hyatt Milano, sono stati impreziositi da dettagli artigianali d'eccellenza".

Altro elemento cardine dell'offerta è la versatile esperienza gastronomica, fruibile dalla piccola colazione al lunch in Cupola, cuore nevralgico della vita dell'hotel, dall'aperitivo all'after dinner al Mio Lab bar e, infine, nel ristorante Pellico 3, rinnovato dall'architetto Flaviano Capriotti che ha saputo mettere in risalto le proposte gastronomiche dell'Executive Chef Guido Paternollo.

"La committenza ha richiesto un ambiente armonico e sofisticato - spiega Flaviano Capriotti - adatto a una clientela internazionale di grande spessore culturale. Il fil rouge del progetto di interior design è la connessione alla forte espressione della filosofia gastronomica dello chef, basata su materie prime d'eccellenza, custodi della biodiversità e delle nostre radici. Una filosofia mediterranea che ho tradotto visivamente con pro-



dotti del territorio e naturali. Come la calce, tipica dell'architettura mediterranea, intervallata da pannelli laccati verde oliva, che è stata utilizzata per rivestire le pareti. Altri elementi, come il legno Douglas, il serpentino verde e il midollino intrecciato, e materiali di recupero come il cocciopesto, caratterizzano lo spazio".

### Spazi intimi ed esclusivi

Park Hyatt Milano ha rinnovato completamente le 106 camere e suite, distribuite sui sei piani dell'edificio, con l'obiettivo di mettere in risalto il legame tra l'hotel e il tessuto urbano, valorizzandone al tempo stesso la marcata identità internazionale, per offrire ai propri ospiti un'esperienza sempre più esclusiva e coinvolgente. Tra le suite (in fase di ultimazione), le più prestigiose, le quattro Terrace Suite, la Presidential Suite e la Duomo Suite, si distinguono per le suggestive terrazze panoramiche che si affacciano sullo skyline della città. La totalità degli arredi, dagli imbottiti alle armadiature, è stata realizzata su misura e fornita da Uno Contract, azienda veneta specializzata nella realizzazione di progetti e arredi custom-made. Oltre all'hotel, Uno Contract si è anche occupata degli arre-



### La palette di tonalità cromatiche che sono state scelte per l'interior design dell'albergo riprendono i colori della città e in particolare del Duomo di Milano

di del nuovo ristorante gastronomico Pellico 3. "Bisogna pensare all'hotel come a un organismo vivente - spiega Mauro Tabaro, AD di Uno Contract - che deve, infatti, sapersi adattare di volta in volta alle esigenze del cliente. Offrire una percezione di qualità dei servizi significa anche proporre arredi funzionali, non solo esteticamente belli, sia all'uso dell'utente che all'installazione. Per questo, l'attenzione che noi indirizziamo alla progettazione degli arredi è rivolta, sempre e contemporaneamente, al design, all'usabilità, alle problematiche tecniche e all'attività economica, che





significa scegliere materiali e prodotti durabili nel tempo oltre che facili da mantenere. Nel caso del Park Hyatt Milano, per esempio, abbiamo suggerito alla proprietà di non investire su dettagli non percepibili dall'utente finale per concentrarsi su soluzioni in grado di catturare l'attenzione e di offrire un'esperienza d'uso irripetibile. È il caso dei tavolini che abbiamo realizzato in vero mosaico di Spilimbergo, adeguatamente protetto: un valore aggiunto, un prodotto che racchiude una storia millenaria, un'arte unica, un sapere che si tramanda di generazione in generazione".

### **Luoghi d'incontro**

Gli spazi comuni non sono mai luoghi di passaggio, ma ambienti creati per agevolare l'incontro e le relazioni. Artisti, creativi, uomini d'affari, viaggiatori e milanesi, da sempre, infatti, si intrattengono a La Cupola e al Mio Lab bar, per appagare i sensi, condividere idee e opinioni, e godersi un puro relax. La Cupola, illuminata dalla luce naturale proveniente dalla cupola di vetro alta nove metri e resa ancora più sofisticato dal gioco di specchi, presenta un'offerta continuativa di ristorazione e caffetteria, dalle 6.30 del mattino alle undici di sera. Con allestimenti floreali stagionali, il Mio Lab bar con il suo dehors è invece rinomato per il rito dell'aperitivo e dell'after-dinner, confermando la grande tradizione dei signature cocktail dell'hotel. AQVAM Spa, la nuova urban Spa del Park Hyatt Milano, infine, è un rifugio dedicato alla persona. Offre bagno turco, docce polifunzionali, vasche idromassaggio, un'accogliente area relax, cabine per massaggi e trattamenti viso e corpo, palestra. Gli spazi comuni sono aperti anche ai milanesi. E infatti: "abbiamo molti ospiti locali che considerano il Park Hyatt Milano un punto di riferimento per varie occasioni e di questo siamo molto orgogliosi", conclude Simone Giorgi.

**Per il ristorante Pellico 3, in alto, la committenza ha richiesto un ambiente armonico e sofisticato adatto a una clientela internazionale**